

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vicolo di Franspers N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari a
scopo del giornale per ogni linea
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni nelle che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Direzione
Udine, Vicolo di Franspers N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
semp. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.

As corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i fogli non anfrancati.

Anno VII — N. 60

Nonne fuvant animos laudes quas carmina cadunt
In cruce signatos iura quodama terant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo.
F. A. Archib. Utinet.

Mercoledì 14 Marzo 1906

Le scuole elementari allo Stato

Il progetto non è nuovo e già l'attuale
ministro della Pubblica Istruzione lo ha
vagheggiato e ne ha fatto oggetto di studio
in un suo precedente passaggio alla Mi-
nerva.

Se ora approderà o meno noi non pos-
siamo sapere, tutto dipende dal modo
col quale esso verrà portato innanzi alla
Camera e... dalla durata stessa del Mini-
stero.

Ad ogni modo è certo che intorno a
questa vagheggiata riforma che tocca il
più vitale degli organi della pubblica
istruzione sarà lungo il dibattito e non
facile la vittoria da parte del Ministero
e dei suoi amici, che già esaltano il di-
segno e se ne compiacciono come di una
grande conquista.

Attualmente si tratta di una avocazione
a scartamento ridotto, di un progetto di
legge inteso a sistemare il funzionamento
delle scuole nelle provincie meridionali:
cioè non di meno è interessante il vedere
in quanto l'avocazione della scuola pri-
maria allo Stato convenga alla efficacia
della scuola, corrisponda ai diritti delle
famiglie e torni a vantaggio degli stessi
insegnanti. Non c'è dubbio che il tenta-
tivo che si vuol fare nel Mezzogiorno
è un passo per saggiare il terreno: se
l'esito corrisponderà alla aspettativa si
passerà subito alla sua applicazione gene-
rale.

Ma non si è pensato, o si è pensato
anche troppo, che l'avocazione delle scuole
allo Stato vuol dire in fondo una grave
minaccia alla scuola. Intorno alla effi-
cacia educativa dello Stato non c'è alcuno
che conservi ancora qualche resto di fi-
ducia: il continuo rimaneggiare di pro-
grammi e di regolamenti che si è fatto
da un ventennio in qua, mostra chiara-
mente che su di un tema tanto impor-
tante non si sono avuti mai criteri pre-
cisi ed adeguati, che l'empirismo è stato
quello che ha presieduto alla legislazione
scuolastica, e questo empirismo ha prodotto
il fallimento della scuola.

Gravare di nuove cure il ministero,
affidargli tutta la mole di lavoro che una
tale avocazione trae di necessità con sé
vuol dire accrescere la baracorda che im-
pera alla Minerva e che i ministri non
sono riusciti, neppure quelli animati dalle
migliori intenzioni, a togliere.

Ma vi è ancora il diritto delle famiglie
ad avere un insegnamento corrispondente,
nel lato religioso e morale, ai loro legiti-
mi sentimenti lo Stato prescindebbe
invece da questo principio del rispetto
dovuto alla maggioranza della nazione e
riprodurrebbe nella scuola primaria l'erro-
re colpevole che ha già commesso ri-
ducendo l'insegnamento medio e il supe-
riore ad essere teoricamente neutro, pra-
ticamente ateo.

Violare impunemente un diritto impre-
scrittibile di una grande maggioranza non
si può; né noi crediamo che, di fronte
ad un pericolo tanto grave, i padri face-
ranno e soffriranno tranquillamente l'in-
sulto loro arrecato nella proscrizione della
fede dalla scuola, la quale per tal modo,
invece che un aiuto all'opera dei geni-
tori sarebbe un tradimento delle loro
speranze o meglio dei loro espressi voleri.

Forse le ragioni di stabilità del Mini-
stero possono concedere ancora un breve
respiro su questo punto; l'on. Credaro,
interpellato in proposito, si è mostrato
contrario ad ogni innovazione su di tale
argomento, ma non vi è dubbio che a
questo risultato ultimo, o presto o tardi,
arriverà.

Né crediamo che in proposito agli stessi
interessati il progetto possa tornar van-
taggio.

Chi ne è entusiasta si affanna a comu-
nicare agli altri il suo entusiasmo, illu-
strando il concetto che, una volta passate
le scuole elementari alla diretta dipen-
denza dello stato, cesseranno quegli arbitri,
quei favoritismi, quei soprusi che tante
volte funestano la nostra vita comunale.
Quando si è in tema di scuole ed in-
segnanti: i maestri e le maestre finiranno
di essere i servi o i galoppini di un par-
tito per divenire gli onorati apostoli della
educazione nazionale.

Noi non ci lasciamo cogliere a questo
seducente spettacolo di un futuro che
non si realizzerà. Non sono forse ancora
recenti i ricordi dei favoritismi e dei so-
prusi commessi dallo stato e dalle com-

missioni esaminatrici nei concorsi a posti
governativi?

E da quanto tempo si è finito di par-
lare di sussidio di gratificazioni indebita-
mente accordate?

E se si lamenta che in alcuni comuni,
per deficienza di fondi i maestri non sono
pagati, non sentiamo ogni anno ripetersi
il doloroso reclamo di professori delle
classi aggiunte, che a novembre o a di-
cembre non hanno ancora ricevuti i com-
pensi loro dovuti per l'opera prestata sin
dall'anno antecedente?

Se davvero si vuole migliorare la con-
dizione di tutti i maestri elementari, non
v'è dubbio che a ciò si può giungere con
una maggiore larghezza nell'assegnazione
delle quote di concorso governativo, e non
con un accentramento pericoloso di tutto
l'organismo nelle mani del governo, ac-
centramento che torna a diminuzione
dell'autonomia comunale suona come una
offesa a tanti municipi che alla scuola
consacrano una parte non indifferente del
proprio bilancio mercè la quale essa ha
potuto divenire un modello di applica-
zione di tutti i più moderni postulati della
pedagogia, pur conservando illeso il prin-
cipo che essa debba corrispondere alla
coscienza delle famiglie che vi affidano
i loro figliuoli.

Siamo dunque, di fronte ad un pro-
blema molto difficile e ad una questione
di vitale importanza per l'avvenire della
nostra scuola elementare: noi voglia-
mo sperare che almeno in vista di un
possibile colpo che le si vuole appor-
tare coloro cui spetta in modo particolare
di provvedere alla tutela dei propri interessi
leveranno alta la voce e protesteranno:
se il movimento sarà ben diretto, non
mancherà di ottenere sicuro il suo ri-
sultato, che sarà quello di risparmiare
alla nostra Italia un nuovo danno che,
purtroppo, diverrebbe irreparabile.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

L'insediamento del nuovo Presidente.

Roma, 13. — L'aula è popolatissima. Il
Vice presidente De Rissia comunica un
telegramma del presidente della Camera
francese che risponde ringraziando per
la dimostrazione d'affetto data dalla no-
stra Camera in occasione del disastro
minerario di Courrières.

Si svolgono le interrogazioni senza che
si verificino notevoli incidenti e si passa
all'insediamento del nuovo Presidente.

L'on. Biancheri nell'assumere la presi-
denza pronuncia il discorso di pramma-
tica. Dice di accettare la presidenza per
amore verso la patria; aggiunge che sarà
qual fu, imparziale e ligio ai regolamenti;
quanto alla sua fede monarchica è prova
la fedeltà avuta verso i tre ultimi prede-
cessori dell'attuale Monarca, al quale
manda un plauso.

Viene quindi data relazione dall'on.
Saporito dei conti consuntivi del 1901-1902.

SENATO.

Roma, 13. — Il Presidente partecipa il
lieto e fausto avvenimento che ha allietato
la casa del duca di Genova. Quindi se-
guita la discussione sullo stato giuridico
degli insegnanti.

I presidenti della Camera

Ecco l'elenco dei Presidenti della Ca-
mera italiana dal maggio 1848 al marzo
1906, disposto nell'ordine di durata in
ufficio:

Nome	Anni	Mesi	Giorni
Giuseppe Biancheri	18	4	
Domenico Farini	5	10	
Tommaso Villa	3	6	
Carlo Boncompagni	3	6	
Airiano Mari	3	—	
Urbano Rattazzi	2	9	
G. B. Cassinis	2	6	
Pier Dionigi Pinelli	2	5	
Carlo Cadorna	2	2	
Giovanni Lanza	1	11	
Giuseppe Marcora	1	3	
Sebastiano Tacchio	1	2	
Francesco Crispi	1	1	
Lorenzo Pareto	0	11	
Vincenzo Gioberti	0	9	
Giuseppe Colombo	0	7	
Luigi Chinaglia	0	6	
Benedetto Cairoli			Pochi giorni
Niccolò Gallo			Id.

La Presidenza del Biancheri comprende
cinque diversi periodi:

un primo, dal 12 marzo 1870 al 21
novembre, 1876 - 6 anni e mesi 8, con 6
rielezioni;

un secondo, dal 7 aprile 1884 al 24
novembre 1892 - 8 anni ed 8 mesi, con
7 rielezioni;

un terzo, dal 22 febbraio 1894 al 30
maggio 1895 - 1 anno e 3 mesi, con 2
rielezioni;

un quarto, dal 26 gennaio 1898 al
17 novembre 1898 - 10 mesi, con 1 rie-
lezione;

un quinto, finalmente, dal 10 marzo
1902 al 25 ottobre 1904 - 2 anni e mesi
con 1 rielezione.

UN NUOVO PRINCIPE IN CASA SAVOIA.

Torino, 13. — Stamane alle ore 11 la
principessa Isabella, duchessa di Genova,
dette felicemente alla luce un principe.

L'assassino del ministro Delyannis condannato a morte.

Atene, 13. — Alla Corte di Assise si
è svolto il processo contro Costa Ger-
kiris, assassino del ministro Delyannis,
ed il suo istigatore Mitsa tenutario di
una casa da giuoco. Costa Gerkiris venne
condannato a morte e Mitsa ad 8 anni
di lavori forzati.

Un preteso complotto contro il Re

Torino, 13. — Il giornale ebdomadario
I Tribunali di Milano afferma che un
detenuto a Torino gravemente infermo
avrebbe confidato a un sacerdote in con-
fessione che si progettava un attentato al
Re in occasione dell'inaugurazione della
Esposizione di Milano. Sempre secondo
il detto giornale il sacerdote richiesto
il parere del cardinale arcivescovo Ri-
chelmly informava l'autorità della cosa.
Mi risulterebbe invece che tali rivelazioni
partirono da un famigerato ladro il quale
ebbe a subire parecchie condanne, fra
cui una di quindici anni, ed ora è im-
prigionato perchè contravventore alla vi-
gilanza. Il malandrino avrebbe cercato
di compromettere parecchie persone, ma
dalle indagini che a quanto mi consta
già furono fatte dalle autorità inquirenti
nulla è emerso.

Si ha ragione, quindi, di supporre che
l'individuo in questione non abbia detto
il vero.

La spaventosa catastrofe di Courrières

Il numero delle vittime.

Lilla, 13. — E' impossibile dire con
esattezza il numero dei minatori rimasti
seppelliti nelle miniere di Courrières,
perchè non si conosce la cifra reale degli
operai discesi sabato nei pozzi. Molti mi-
natori affermano che il totale sarebbe da
1300 a 1400.

Venticinque minatori Westfaliani pas-
sarono nel pomeriggio di ieri da Lilla
diretti alla località del disastro portando
uno speciale materiale da salvataggio.

L'opera dei minatori tedeschi.

Parigi, 13. — I minatori tedeschi, di-
scesi nel pozzo numero due, diretti da
due ingegneri, tersera rimasero nelle vi-
scere della miniera tutta la intera notte
e riuscirono ad avanzarsi nella galleria
per ottocento metri raccogliendo molti
cadaveri, putrefatti.

L'Agenzia Havas assicura che i mi-
natori tedeschi furono mandati dall'im-
peratore Guglielmo. Essi, che sono provvisti
di speciali apparati respiratori, riuscirono
ad estrarre oltre centocinquanta cadaveri.
Nel pozzo numero tre, l'incendio si
estende.

Il Journal dice che le vittime della
miniera, lasciano seimila orfani.

Il Petit Parisien reca che la ventilazione
della miniera ha aumentato l'incendio.
Perciò venne sospesa.

I funerali.

Lens, 13. — Alle ore 11 in tutti i vil-
laggi a cui appartenevano i minatori,
estratti cadaveri dai pozzi, furono cele-
brati i funerali. Grande folla ha assistito
alle cerimonie funebri.

Nel pomeriggio vi furono a Maricourt
i funerali ufficiali delle vittime del di-
sastro delle miniere non riconosciute.

I soldati del genio rendevano gli onori
militari.

Dopo la messa il vescovo dette l'asso-
luzione.

Assistevano Dubieff, che rappresentava
Fallieres, i rappresentanti di Rouvier e
del ministro dei LL. PP., senatori, depu-
tati, autorità civili e militari della re-
gione e i rappresentanti della miniera.

Una splendida corona offerta dal go-
verno precedeva il corteo funebre.

AD ALGESIRAS

La situazione invariata.

Algesiras, 13. — Si dichiara fantastica
la voce che i lavori del Comitato siano
stati aggiornati pel ritardo delle istru-
zioni ai delegati francesi. L'aggiornamento
della discussione è dovuta unicamente
all'assenza dei marocchini. La situazione
è invariata.

La seduta di stamane del Comitato di
redazione fu impiegata nello spiegare gli
articoli del progetto per la Banca di Stato
ai marocchini che accettarono, salvo a
riferirne al Sultano.

Domattina alle ore 10 il Comitato si
riunirà per spiegare ai marocchini il
progetto per la polizia.

Nulla è fissato per la prossima seduta
ufficiale della conferenza. Si assicura che
i delegati tedeschi attendono istruzioni.

La crisi ministeriale in Francia

Il nuovo gabinetto.

Parigi, 13. — Il Gabinetto è definitiva-
mente costituito così:

- Sarrien, presidenza e giustizia.
- Clemenceau, interno con Sarrau sotto-
segretario di Stato.
- Bougeois, esteri.
- Etienne, guerra.
- Thomson, marina.
- Briand, istruzione e culti.
- Doumergue, commercio.
- Barthou, lavori.
- Ruau, agricoltura.
- Poincaré, finanze.
- Lygus, colonie.
- Dujardin Beaumetz, sottosegretario alle
Belle Arti.
- Berard, sottosegretario alle Poste.

Il Gabinetto si presenterà domani al
Parlamento.

Per i maestri

E PER LA SCUOLA CRISTIANA

In due operose sedute, si è svolto a
Milano il convegno promosso dal comi-
tato direttivo della Scuola italiana moderna
per gettare le basi d'una organizzazione
federativa di quei maestri ed educatori
che riconoscono nella scuola la necessità
del principio cristiano, appartengano essi
o non appartengano ad altre associazioni
magistrali. In seguito a larga discussione,
venne approvato lo statuto provvisorio
della Associazione magistrale italiana, la
quale si propone la difesa degli interessi
moral ed economici degli insegnanti e
l'incremento della istruzione e della edu-
cazione popolare sulla base dei principi
cristiani.

Lo statuto sarà reso di pubblica ra-
gione fra qualche giorno nel testo oggi
elaborato. Il comitato provvisorio, che
rappresenterà e curerà quest'organizza-
zione, è già costituito.

Un giusto reclamo per le linee telefoniche

Si ha da Roma: Avendo rilevato dai
rapporti semestrali dei direttori delle co-
struzioni telefoniche e dalle recenti ispe-
zioni che gran parte delle linee e reti
concesse alla industria privata non si tro-
vano completamente nelle condizioni
tecniche volute dai regolamenti, il mini-
stro delle poste, on. Baccelli, ha richia-
mato i concessionari a porre mano im-
mediatamente a tutti quanti i lavori oc-
correnti per mettere gli uffici, le stazioni
e le linee in condizioni di rispondere alle
esigenze di un buon servizio ed al pro-
gressivo sviluppo di esso, facendo obbligo
altresi ai direttori delle costruzioni di ri-
ferire fra sei mesi al ministero sull'adem-
piamento delle prescrizioni date.

Il ministro delle poste ha fissato con
decreto la data del giorno 20 corr. per
mettere in vendita i nuovi francobolli da
15 centesimi. La vendita comincerà ad
effettuarsi solo nei grandi centri, perchè
la quantità di francobolli disponibili per
il momento è limitata. In seguito, come
è naturale, tutti gli uffici ne saranno
forniti.

Una sacrilega buffonata

Leggiamo nel Momento di Torino di
una sacrilega buffonata socialista-mas-
sonica colà avvenuta; e merita conosciuta
anche dai nostri lettori perchè vedano fin
dove arriva l'uomo quando — con la
fede — perde il ben dell'intelletto.

Preannunciato — scrive dunque l'ot-
timo giornale torinese — solennemente
con parole roboanti dal locale organo
ufficiale del partito socialista, ieri si è
compiuto in Torino per la prima volta il
cosiddetto... battesimo socialista di tre
bambine.

L'empia parodia ebbe luogo nel cor-
tile adibito a gioco di bocce, nel Circolo
Macchinisti e Fuochisti, in via Pallama-
glio n. 12. I presenti non erano molti,
forse centocinquanta persone, comprese
le donne e — ciò che non si può scri-
vere senza fremere — una ventina di
bimbi. Povere creature!

Nel cortile erano disposti tre tavoli: in
quello di mezzo, coperto da un tappeto
verde, presero posto i grandi sacerdoti
della cerimonia, cioè il noto: serpente
verde, venerabile ecc. dott. Giovanni Lava,
la propagandista Elvira Zoeca e il presi-
dente dall'essauta Federazione dei la-
voranti panettieri.

In tre sedie avevano preso posto le tre
disgraziate madri, certe Ferrero, Cagne
e Chigo con, in braccio, tre neonate. Ai
lati stavano cinque alfieri di circoli so-
cialisti con altrettante bandierine rosse.

L'ingresso era rigorosamente control-
lato e permesso ai soli facenti parte della
Federazione socialista: naturalmente la
stampa era esclusa, ciò non ha impedito
al nostro cronista di assistere al triste
spettacolo del quale diamo ora un cenno
perchè è necessario che di certe empietà
ributtanti il pubblico sia edotto!

Tre socialisti, prima che la cerimonia
abbia inizio, montati su una scala a pioli
salgono su un muro confinante e riman-
gono colà a cavalcioni in sentinella con-
tro ogni orecchio e sguardo profano. Pre-
cauzione inutile, ma che rivela le ab-
itudini massoniche del... celebrante!

I presenti intonano subito con buffa
solennità l'«Internazionale», poi l'«In-
no dei lavoratori»; segue una sinfonia
— un vero strazio per le orecchie socia-
liste o no — di un microscopico con-
certo mandolinistico, ed entra poi in
scena Costantino Ferrero, il presidente
della Confederazione dei lavoratori panet-
tieri.

Questi per quanto non compreso nel-
l'elenco degli oratori ufficiali, prende su-
bito la parola. Tutti si aspettano, con ter-
rore, che colla nota demostenica olcquen-
za incominci la solita storia della cassa
della Federazione svaligiata da due com-
pagni... di fede tutt'ora latitanti. Invece
incomincia a parlare di educazione, di
istruzione laica, di guerra al clericalismo
e non tace che per cedere la parola alla
compagna Elvira Zoeca, la quale impreca
contro i cattolici con voce e argomenti
infantili, per circa 15 minuti dall'alto di
una sedia.

Accolto da applausi si avvanza quindi
impettito, con studiata imponenza, il sa-
cerdote massimo dott. Lava, che impren-
de a parlare, trasfondendo la solita alle-
gris, dal tavolo centrale coperto dal tap-
peto verde. Sembra assolutamente d'es-
sere in una congrega massonica!

Egli parla a lungo, aiutandosi colla
lettura di numerosi appunti — sbrattando
contro la religione e annunciandone
un'altra di sua concezione — contro i
dogmi, le funzioni della Chiesa, il Papa,
i sacerdoti. Parla tanto a lungo e così
funerariamente, che una parte dell'udito-
rio finalmente si stanca ed abbandona il
cortile ed un portabandiera arrotola il
suo rosso vessillo e va a bere! Degli al-
tri presenti alcuni persino volteggiano in
bicicletta pel cortile, altri giocano alle
bocce!

Finalmente, dopo avere imprecato a
suo agio contro il cielo e la terra, il mas-
sonico Lava chiude colla formula di rito
socialista, alzando, con tono profondo di
voce, la mano sulle tre neonate:
« Voi Ferrero Libera (tali sono i nomi
imposti alle tre bimbe) Cagne Marvina e
Ghigo Libera Idea crescite nella nuova
fede socialista, emancipate e libere! »
ecc. ecc.

I mandolinisti qui intonano come pos-
sono un inno che per le orecchie va al-
cervello; indi s'alza un canto monotono...
E' una salmodia? è un inno? E' una

torpe canzonetta in dialetto con un ritornello che si ripete all'infinito contro il sacerdozio cristiano!

La stollida e sciagurata parodia così sarebbe finita; ma sorgono a parlare ancora due sconosciuti. L'uno se la prende col Re e col Principe di Piemonte; l'altro congestionato in volto, parla come un fonografo, di Betlemme, di Giarratana, di Grammichele e continua a pigliarsela con tutti per un pezzo.

Il panettiere Ferrero chiude la riunione con poche parole di saluto; e allora parte dall'uditorio esce dal cortile mentre altri s'indugiano a bere nell'anessa osteria.

Violento aeremoto a Catanzaro.

Catanzaro, 13. — Stanotte imperversò un violento aeremoto in seguito al quale cadde un muraglione delle carceri. Anche l'ospedale civile, altri edifici e alcune case specialmente nella parte della città alta subirono danni. Pure nei paesi vicini e nelle campagne si ebbero danni. Alle ore sei di stamane si ebbe una scossa di terremoto quasi inavvertita causa il vento impetuoso.

Grave inondazione in Olanda.

Amers, 13. Lo straripamento dell'Escaut produsse gravi danni a Melzine. Vi furono dodici vittime. Le dighe furono rotte e l'acqua invase i terreni per una estensione di tre chilometri.

Per la moralità pubblica

Rileviamo con vivo compiacimento l'alta importanza della risposta dell'on. Sonnino alla lettera, da noi già pubblicata, che il senatore Tancredi Canonico gli aveva personalmente presentato come presidente onorario della Lega per la moralità pubblica di Firenze. Ecco la lettera:

Eccellenza.

Nell'accusare ricevuta all'E. V. della lettera che m'indirizza nella sua qualità di Presidente onorario della Lega per la moralità pubblica, l'assicuro che la causa dell'Eccellenza Vostra propugnata, incontra le maggiori mie simpatie, e che curerò con ogni diligenza l'osservanza della legge.

Voglia, Eccellenza, accogliere i sensi della mia riconoscenza per le cortesi espressioni usate a mio riguardo, e gradire i più distinti saluti.

Suo dev. mo fto Sidney Sonnino.

I cattolici di Torino

I lettori ricorderanno l'increscioso incidente avvenuto a Torino tra i cattolici in occasione delle ultime elezioni amministrative. I democratici cristiani autonomi — contro le decisioni dell'autorità ecclesiastica e dei capi del movimento cattolico — si opposero a che i cattolici si portassero in lista coi moderati e pubblicarono un numero unico di offesa alla autorità ecclesiastica stessa, ai capi del movimento e ai cattolici che acconsentivano di venir portati in lista. Né il contegno dei democratici cristiani autonomi mutò dopo le elezioni.

Ora, il Vicario Generale della Diocesi di Torino ha diretto a tutti i Parroci e Presidenti delle Associazioni cattoliche la seguente lettera:

«Mi prego significare alla S. V. come S. E. il Cardinale Arcivescovo, cui sta a cuore uniformarsi alle disposizioni tutte emanate dalla Santa Sede e consolare l'animo del Venerabilissimo N. S. Padre Pio X non può considerare come associazione Cattolica la Società detta Unione Democratica Cristiana autonoma, la quale ha commesso gravi irriverenze verso l'autorità ecclesiastica, e persiste tuttavia nel professare verso la medesima la dovuta soggezione.

Sarà cura pertanto dei Reverendi Parroci e degli Illustrissimi Presidenti delle Associazioni Cattoliche di adoperarsi perché gli aderenti alla detta società Democratica Cristiana autonoma siano allontanati dai nostri sodalizi e di vegliare perché in questi sia sempre mantenuta la piena concordia e regni sovrano lo spirito di obbedienza e di disciplina.

Torino, 27 febbraio 1906.

(firmato in originale), † Costanzo Castrale Vicario Generale.

per copia conforme:

Torino, 2 marzo 1906.

Can. TOMASO ALLASIA Procancelliere.

Quanto poi al piccolo gruppo di cattolici riusciti eletti, rileviamo con piacere che esso si è venuto acquistando sempre maggiori simpatie da parte del pubblico e si impone anche agli avversari.

Gli stessi socialisti che dopo aver già divisi i posti onorifici nella certezza della vittoria, si trovarono ancora in minoranza, e pareva volessero inaugurare l'ostruzionismo, hanno cambiato tattica e nelle

ultime adunanze appoggiarono gli ordini del giorno proposti dai cattolici.

Siamo certi che sotto la guida del marchese Crispolti, abilissimo parlatore, e del barone Ricci, una vera competenza in linea amministrativa, i nostri amici sapranno farsi onore, esplicando così nel Comune quella attività in favore del nostro programma, che gli autonomi, per una impulsività inesplorabile, non vorrebbero fosse esercitata.

... e per te quella dell'agonia

(INTERMEZZO)

Dopo la predica vespertina degli esercizi ai fanciulli e fanciulle preparatissimi al paradisiaco giorno della prima Comunione, la frotta innocente, compunta, gioiale era uscita dalla Chiesa, correa alla cena. Le tre campane su in alto sul campanile, come tre sorelle amorse, concordi, poste lassù come a ripetere un'eco materiale delle voci di gioia bisbiglianti nel cuore di quei fanciulli, eevano suonato a distesa. La notte scendeva placida rischiarata dal disco della luna.

L'amico di quei fanciulli, il cappellano del paesello di P.... lasciava la Chiesa e si avviava alla canonica. Sulla via incontra un piccolo crocchio: è una madre, son due fanciulle ed un fanciullo — tutti tre destinati ad avvicinarsi fra brevissimi giorni alla Sacra Mensa degli Angeli. Il prete si ferma. Ronza ancora tenue come voce oltremontana il sussurro delle carpane chetate.

E quella donna — tornata fanciulla davanti ai fanciulli — discorre dal loro caro argomento e dice riferendosi all'uso che si ha nel paesello di distinguere le tre campane.

« Ida, la campana piccola, quella della tempesta suona per te ».

« Per te o Leonida, suona la seconda, quella della dottrina ».

« E per te quella dell'agonia, o Alfonso, quella grande! »

Passarono due giorni e quella dell'agonia suonò per Alfonso che proprio sotto il campanile fu colpito da un sasso venuto dal piano delle campane a troncare la sua tenera esistenza.

Già due volte nel breve corso dei suoi undici anni Alfonso era stato a fil di vita. Ora la morte lo stringeva nel suo freddo artiglio, mentre lui, Alfonso, fatta la confessione generale, istruito nella dottrina ardente di fede e di amore volava verso il pomposo Altare a ricevere tra le sue labbra imperlate del sorriso dell'infanzia il Gesù amante dei fanciulli.

Oh ma in terra si piange d'intorno alla piccola bara, si piange disperatamente. Sì, si piange, si deve piangere sempre tantopiù quando nel camposanto si aprono le fosse per le salme tenerelle degli infanti, dei giovani. Ma non appena dal cuore avranno cessato di sgorgare le lacrime per la sanguinante ferita, per quella stessa ferita entreranno le soavissime stelle del balsamo cristiano, entreranno le parole della Fede sussurranti con arcano incantesimo « L'anima di lui era cara a Dio, perciò Iddio si affrettò a trarlo fuori dal mezzo delle iniquità... ».

Quella parola senza saperlo aveva divinato il volere di Dio, aveva detto ad Alfonso « e per te quella dell'agonia! ».

della.

Il primo congresso giuridico cattolico

La commissione esecutiva dell'Associazione italiana per la tutela giuridica degli interessi religiosi, ha deliberato che il primo congresso giuridico cattolico abbia luogo a Milano nei giorni 10, 11 e 12 del p. v. settembre. Al congresso possono partecipare tutti coloro che hanno conseguito la laurea in diritto in qualunque università di Stato o libera, tanto in Italia che all'estero, ovvero hanno conseguito la laurea in diritto canonico presso una facoltà pontificia od un istituto ecclesiastico superiore. I temi da discutersi sono:

- I. La condizione giuridica delle congregazioni religiose in Italia: a) ragioni, caratteri, effetti delle leggi di soppressione in Italia; b) se e come furono applicate quanto alle persone e quanto ai beni; c) la facoltà di aggregarsi e di possedere nelle congregazioni religiose sulla base del diritto comune.
- III. L'istruzione religiosa nelle scuole: a)

ragioni giuridiche in appoggio del dovere dello stato di mantenere l'insegnamento religioso nelle scuole primarie; b) stato della legislazione e della giurisprudenza amministrativa in Italia circa l'insegnamento religioso nelle scuole primarie; c) stato della legislazione scolastica estera in rapporto all'insegnamento religioso.

IV. La conversione della rendita e gli enti ecclesiastici: a) riduzioni praticate nei patrimoni ecclesiastici smobilizzati; b) carattere dell'obbligazione assunta dallo stato di fronte agli enti ecclesiastici conservati; c) conseguenti diritti degli enti stessi di fronte a una conversione del debito pubblico.

Le adesioni al congresso devono essere indirizzate col versamento di una quota da L. 8 all'avv. Giulio Calchi Novati. Milano, piazza Fontana, 2.

La scissura nel partito socialista.

Ferri a mare!

Ricordiamo. L'on. Ferri — et pour cause c'è l'amnistia! — fece l'occhio di triglia all'on. Sonnino; con la sua prepotenza trasse ai suoi amori tutto il gruppo parlamentare socialista, che divenne così ministeriale. I socialisti rivoluzionari si indignarono di ciò, vedendo tradito il voto del congresso di Bologna, che pre-

clamava l'assoluta intransigenza. Onde fieri a Milano tennero una straordinaria assemblea, costituita da vari membri del Segretariato della resistenza, da tutti i membri della Commissione esecutiva della Federazione socialista milanese e della Camera del lavoro di Milano, dai direttori del *Divenire sociale*, Enrico Leone, dell'*Avanguardia socialista* di Milano, del *Sindacato operaio* di Roma, Sabbatini, della *Lotta socialista* di Genova, Michele Bianchi, del *Popolo* di Bologna, Mazzoldi, del *Lavoratore comasco* di Como, Momi-gliano, dell'*Allarme socialista* di Brescia, della *Nuova terra* di Mantova, Enrico Dugoni ex deputato e rappresentante di Mantova e di quella Camera del lavoro, e di molti rappresentanti di sezioni italiane del partito e di organizzazioni di resistenza, avendo molti altri aderiti.

E quell'assemblea condannò il contegno dell'*Avanti* e dalla direzione del partito o pronunziare l'atto di dolore, sottomettendosi.

E' certo, a ogni modo, che Ferri, nell'attuale crisi del partito socialista, fa la più magra figura del mondo. Altro che De Marinis, altro che Sacchi o Pantano! Intanto staremo a vedere come andrà la bisogna.

DALLA PROVINCIA

Cividale

11 marzo.

Alla società Cattolica di M. S. Ieri sera si convocò il Consiglio per la nomina della Direzione. Riuscirono eletti: a Presidente il sig. Paclani nob. Giuseppe a Vice-Presidente il sig. Partito Miani Antonio, e a Direttori i sigg. Bro-sadola dott. Giuseppe e Bont sac. Giacomo.

Lettera anonima aperta.

Cividale, 12 marzo 1906. Anno I Signor y. z.

Mi viene riferito che nel *Giornale* quotidiano del Veneto socialista dell'8 Febbraio u. s. N. 99 promettevate d'iniziare « di questi giorni la rassegna degli uomini che siedono al governo della pubblica casa ».

Sarà un'opera che vi renderà immortale poiché Cividale attende con ansia... febbrile tale pubblicazione.

Per l'ennesima volta al cubo vi ricordo, che il pubblico e la stampa hanno diritto d'interloquire in ogni questione cittadina, specie quando l'insipienza degli amministratori minacci la prosperità della Patria. Coraggio dunque e svegliatevi signor y. z. Non lo sapete che ogni promessa è debito?

Se vi occorrerà una mano non vi dimenticate del Compagno.

(firma illeggibile)

Vocea suonare e restò suonato.

13 marzo.

L'altro di si presentava un uomo sulla settantina, svelto, piccolo, grigio, ad un Sacerdote delle nostre parti, dicendosi di Rodda, e di chiamarsi B. M. Dicevasi mandato dal conte B. di Villacco per confermare quanto diceva presentava al Reverendo una lettera con l'indirizzo a questo stesso sacerdote nella qual lettera il conte lo pregava ad accettare di celebrare o far celebrare 1000 SS. Messe per fiorini 3 l'una, in suffragio dell'anima di un padre morto in un viaggio in Italia: che qualora ciò accettasse gli facesse un semplice biglietto che lui stesso sarebbe venuto da Villacco a portargli i 3000 fiorini. Oltre a ciò lo pregava a voler essere così buono a voler accettare anche di fargli compagnia per 2 mesi in un viaggio in Oriente fino in Terra Santa, che oltre il viaggio gratuito, lo avrebbe ripagato del piacere con 10 mila fiorini di regalo. Al Rev. do si presentava un vero lotto: siccome la cosa gli pareva troppo grossa, quantunque ben diretta, ed essendo egli stato a Villacco gli nacquerò forti sospetti e col parlare fece cadere in contraddizione su certe circostanze l'astutissimo slyve, e potuto aver a se un testimonio, scoprì perfettamente che l'individuo non si chiamava B. M. né era di Rodda, ma certo T. da Tarcezza, e che suo intendimento era di buscarsi almeno una decina di lire per poter come diceva lui, andar in persona a portar al signor Conte immaginario la lieta notizia d'aver trovato il gentil sacerdote che gli avrebbe fatto da compagno. Si capisce che invece delle dieci lire andò a rischio di prendere un buon piede per non dir altro. Abbiamo voluto notificare il fatto appunto per mettere sull'attenti il pubblico giacché si dice che il tal individuo cerca continuamente di truffare quanti più può, e che talvolta anche gira con moneta falsa.

Ladri.

A S. Guarzo la notte scorsa, i ladri scassinaron la cassetta all'ancona di San Antonio, asportandone i denari ivi messi dai fedeli per il così detto « pane di S. Antonio. E' già il secondo furto che si commette in 3 mesi a questa stessa an-

cona. In paese la cosa ha prodotto triste impressione, essendo gli abitanti molto divoti di questo Santo.

Cosa nuova.

Il palazzo ex Gaspardi, ove abitava il defunto mons. Mattiuzzi, è misurato da ingegneri e periti per lungo e per largo. La Banca Cooperativa che lo compera, diceci che ora abbia a venderlo al Municipio: che questi abbia a farci ivi i R. Uffici, Poste e Telegrafo: che si ha a gettar giù le case che ci stanno si fianchi che sul piazzale che resterà verrà la piazza dei grani: insomma, insomma mirabilia: se son fiori, fioriranno.

Il Ponte del Diavolo.

Altro grande importante lavoro sarà il Ponte del Diavolo.

Come? Cade forse? No, no: che anzi finora è saldo come la corna del diavolo. E dunque? Verrà allargato, o meglio vi verrà aggiunta ad esso da un lato la parte pedonale, lasciando ai carri e veicoli la parte di ponte antico. Il nuovo lavoro sarà tutto in ferro. Mi dicono che uno splendido progetto abbia già fatto il progetto il Sig. Ing. Gino Peressutti da Gemona, che ora si trova a Padova, progetto che sarà messo a concorso all'Esposizione di Milano.

Nomina.

Il Rev. mo Mons. Orsetti ebbe la nomina di Economo sp. del nostro Capitolo.

Forvet opus.

La Villeggiatura del Seminario Arc. in Rubignacco, procede staccamento. Lo possiamo definire, un vero colosso.

La questione dell'Ospedale nei suoi vari termini.

Sul Paese in data di ieri N. 61 è apparsa una corrispondenza da Cividale su « la questione dell'ospedale in via di soluzione ».

Leggendo quell'articolo a priori si deve dire che chi lo scrisse o non conosce le attuali vere condizioni finanziarie Pio Luogo o cerca fra le righe di fare delle insinuazioni maligne alle amministrazioni e Ospitaliera e Comunale per gettare il discreditto.

Una delle due o signor corrispondente chiunque voi siate.

Se sia a meno vero che la Giunta Municipale abbia dato voto favorevole per la riduzione delle 28 piazze gratuite poco importa. Quello che importa si è il dover rilevare che non valea proprio la pena di andare alle calende, di nominare Commissioni, di perdere e di far perdere tanto tempo, per venire alla Conclusionale prodotta sulla relazione della Commissione nominata dal Consiglio Comunale di Cividale in seduta 14 marzo 1904.

Sono conclusioni palliative — parole e parole...

A proposito, mi viene in mente la storia del vecchio medico di campagna che soffermandosi sdraiato sul cassero davanti i tuguri dei poveri malati affidati alle sue cure per riceverne le notizie, andava gridando al messo che lo informava: Ai monti! Aria ossigenata! Acque Minerali! Bagni di mare! Viva! Salute! fate così... Arrivederci! e giù quattro schioccate di frusta sulla groppa del fido destriero che lo trasportava volando di paese in paese.

(Il resto a domani)

Il montanaro.

Amaro

13 marzo.

Ancora l'elezione del Parroco.

A proposito dell'elezione del Parroco devo aggiungere che la votazione fu splendida, calma e unanime. Su 143 schede di votanti, 9 sole in no, 3 annullate e 3 bianche; e ben 128 in favore:

Si comprende da qui che la popolazione è entusiasta del suo Pastore.

Entro il mese la Chiesa parrocchiale avrà il suo bel pavimento, proveniente da una rispettabile ditta di Milano. L'impresa ammonta a lire 2000 all'incirca, pronte in cassa. E' da nove anni che la Chiesa coperta aspettava il suo pavimento reclamato e dal lato estetico e molto più dal lato igienico. La bella scommetta è stata raggranellata in meno di un anno e tutta in paese: ispiratore ed anima quel Don Kratter che oggi abbiamo entusiasticamente eletto a nostro Pastore.

Che il Signore gli dia forza e coraggio, mentre noi gli gridiamo: Ad multos annos.

Cassa Prestiti

S. ANDREA AP. ST. ANDRAT (TALMASSONS)

(Società Cooperativa in nome collettivo)

Bilancio al 31 Dicembre 1905.

Movimento Cassa durante l'anno 1905.

ENTRATA.

Table with financial data: Numerario in Cassa al 31 dicembre dell'anno precedente 1904 L. 429.88, Saldo ed acconto di prestiti attivi L. 1927.—, Interessi sui prestiti attivi L. 1041.85, Accettazioni cambiarie pass. L. 5950.—, Depositi passivi L. 1682.94, Rimborso sul conto corrente attivo L. 70.—, Spese rimborsate L. —30, Somma L. 11101.97

USCITA.

Table with financial data: Prestiti attivi L. 2580.—, Interesse sulle accettaz. cambiarie L. 528.95, Interesse sui depositi passivi L. 165.46, Saldo ed acconto di accettazioni cambiarie passive L. 5650.—, Rimborso di depositi passivi L. 1788.95, Conto corrente attivo L. 100.20, Spese d'amministrazione L. 227.70, Totale L. 11041.26, Numerario in Cassa al 31 dicembre 1905 L. 60.71, Somma L. 11101.97

Profitti e Spese.

PROFITTI.

Table with financial data: Interessi maturati nel 1905 sui prestiti attivi L. 1041.85, Spese rimborsate L. —30, Interesse sul conto corrente attivo L. —60, Somma L. 1042.75

SPESE.

Table with financial data: Interessi maturati nel 1905 sulle accettazioni cambiarie passive L. 528.95, Interessi maturati nel 1905 sui depositi passivi L. 165.46, Spese d'amministrazione L. 227.70, Totale L. 922.11, Utile netto dell'esercizio 1905 L. 120.64, Somma L. 1042.75

Situazione mensile al 31 dicembre 1905.

ATTIVO.

Table with financial data: Numerario in Cassa L. 60.71, Conto corrente (capitali e interessi) L. 31.45, Prestiti L. 1714.4.—, Mobili L. 10.—, Somma L. 1726.16

PASSIVO.

Table with financial data: Fondo di riserva. Utili netti dei precedenti esercizi L. 1129.87, Accettazioni cambiarie L. 11300.—, Depositi, capitali e interessi L. 4695.65, Utile netto dell'esercizio 1905 L. 120.64, Somma L. 17246.16

Si dichiara il presente Bilancio conforme a verità.

Per il Presidente DURI GIO. BARTA. I Consiglieri: Cossaro Giovanni — Driussi Angelo — Mas Giovanni. I Sindaci: sac. Liberale Dell'Angelo — T. Mantovani — Mion Luigi. Il Segretario Angelo Mion.

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il dì 18 febb. 1906 al N. 1081 d'ord.; 90 soc., Vol. 24, sub. 108. A. Durigatto V. C.

Il marito, i figli, la madre, il fratello, le sorelle, la suocera, i cognati e cognate e congiunti tutti partecipano con immenso dolore la morte di

Maria Cricchiutti-Verzegnassi

Maestra Elementare

spirata oggi alle ore 17 dopo lunga e penosa malattia sopportata colla più serena e cristiana rassegnazione e confortata dei conforti religiosi.

Montenars, 13 marzo 1906.

I funerali avranno luogo giovedì 15 marzo corr. alle ore 10.

Per l'acquisto dell'Olio

Riceviamo: Carissimo CROCIATO, Forni di Sotto, 12 Marzo 1906. L'iniziativa dell'egregio signor Domenico Franzil...

amminuire il torto del college, col diminuire l'importanza del fatto. Ma di fronte a questa inchiesta ve ne sono e ve ne potranno venire altre...

Contro il giuoco d'azzardo nella nostra città.

La Patria del Friuli e il Giornale di Udine di ieri si occupano del giuoco d'azzardo che fiorisce nella nostra città. Di questo giuoco pure noi sentiamo parlare...

Il Giornale di Udine scrive: «Noi abbiamo parlato più volte in termini abbastanza espliciti, accennando come qui a Udine si giuochi d'azzardo in modo veramente allarmante...

Giovinetti di rispettabili famiglie che hanno un discreto assegno per i loro minuti piaceri, se lo vedono sparire in una notte o due, spesso in poche ore...

E i furbi traggono nella rete questi poveri pesciolini, li avvolgono nelle loro spine con mille cortesi lusinghe e poi passati i primi giorni del mese, quando sono spremuti, li abbandonano al loro destino.

Da ciò tante famiglie in angustia tante gherminelle da parte dei depredati per far ancora denaro e una lenta rovina se non materiale, morale.

Di fronte a così grave malanno è necessario che l'autorità inizi una seria campagna di sorveglianza e magari di epurazione dell'ambiente.

E la Patria del Friuli: «Un padre dolente è venuto ieri al nostro ufficio e piangeva. Non era per battere alla porta della carità privata o pubblica; era per protestare contro l'autorità di polizia locale, che non sa porre un freno alla consuetudine del giuoco d'azzardo...

Egli parlava, nell'eccezionale del dolore, per un figlio suo: ma ci fece anche il nome di altri, di parecchi altri.

Io non vorrei farmi denunziatore — ci disse. — Ma è impossibile che l'autorità di polizia locale ignori quello che tantissimi cittadini sanno: che si giuoca d'azzardo in taluni esercizi pubblici, e che i conduttori dei medesimi lo tollerano avendoci il loro interesse; è impossibile che ignori come si aggrano persone di fama non pura, tra i giuocatori, e come già qualche ingenuo sia stato spennacchiato... No, non vorrei farmi denunziatore: ma capirà, si tratta di un mio figlio, e mi corre obbligo di nulla trascurare per impedir la sua rovina morale...

Leggendo che in altre città — ultimamente a Milano — la polizia seppe scoprire le bische clandestine e porre, (almeno per il momento) un argine alla passione di giuoco; speriamo che basti questo eccitamento di un padre, che ci affrettiamo a rendere pubblico, perchè anche la nostra si metta all'impegno e provveda con severità, sorprendendo qualche tavolo di giuoco e togliendo inesorabilmente la licenza a quei conduttori di esercizi che lo permettono, o magari lo incoraggiano.

Alla voce dei due giornali cittadini aggiungiamo la nostra fiducia questa volta che l'autorità senta la voce della stampa, e dia opera a sopprimere questi giuochi rovinosi i quali tante vittime incaute va mettendo.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei cambi del giorno 13 marzo 1906:

Table with 2 columns: Rendita and Amount. Values include 50,0 (L. 105,25), 31,20 (L. 104,12), 30,0 (L. 73,00).

Table with 2 columns: Azioni and Amount. Values include Banca d'Italia (L. 1334,50), Ferrovie Meridionali (L. 760,50), Società Veneta (L. 449,50).

Table with 2 columns: Obbligazioni and Amount. Values include Ferrov. Udine-Pontebba (L. 503,00), Meridionali (L. 362,25), Mediterranea 4,00 (L. 499,75).

Table with 2 columns: Cartelle and Amount. Values include Fondiaria Banca Italia 3,75 0,0 (L. 499,50), Cassa risp., Milano 4,00 (L. 506,75).

Table with 2 columns: Cambi (cheques - a vista) and Amount. Values include Francia (oro) (L. 100,06), Londra (sterline) (L. 25,16), Germania (marchi) (L. 122,81).

L'anagrafe dei poveri.

Circola in città la diceria che l'iscrizione all'anagrafe dei poveri istituita presso il nostro Municipio, sta richiesta per predisporre l'erogazione delle rendite del Legato Tullio.

Tale diceria è priva di qualsiasi fondamento. L'anagrafe dei poveri è stata istituita per conoscere le persone e le famiglie aventi bisogno di soccorso e di aiuto, e per l'erogazione di sussidi degli Enti e Istituti Pii cittadini.

Nuove scoperte.

Gli scavi fuori porta Pracchiusa continuano sotto la direzione del prof. Del Puppo. Ieri vennero in luce una grande urna di pietra ed una moneta di bronzo assai rara.

Anche nel palazzo Valentini in via Manin, ove si eseguirono dei lavori, fu scoperto sotto l'intonaco un bellissimo soffitto S. naovino, con numerosi stemmi artisticamente disposti.

Arresto.

Dalle guardie di città venne ieri arrestato certo De Corti Luigi di anni 34, da Arta, per misure di P. S.

Il D. Corti all'atto d'arresto rifiutò di declinare le sue generalità.

Industriali - Produttori

Specialisti - Inventori - Artisti che desiderano concorrere a Esposizioni o Concorsi, sia nazionali che esteri, senza nessuna spesa, pagando a « Forfait » solo in caso di premiazione, chiedono listini, Regole, moduli di « forfait » e Bollettino delle esposizioni in corso al sig. Angelo Marchetti - Tolmezzo, rappresentante Provinciale.

Dotto L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

CORTE D'ASSISE

I falsi monetari.

Presiede il cav. Bissano Sommariva, Giudice avv. Cano-Serra e Rieppi, P. M. avv. Tescari, Sostituto Procuratore del R., Canc. Febbo.

Ieri parlarono gli avv.: Girardini, Tavassani, Ciriani, Mini e Caporacco, poscia il Presidente da lettura dei quesiti che per il Valzocchi, per il Panzeri e per Clocchiatti si riferiscono alla fabbricazione all'aver posto in circolazione le banconote con o senza concert, alla facile riconoscibilità, al tentativo, alla complicità necessaria o meno, e alle altre minoranti.

Per il gruppo d'gli altri accusati, meno il Pischutta e l'Antonutti, i quisti riguardano il concerto nel reato, il concerto e tutte le altre subordinate fra cui la detenzione di strumenti idonei alla fabbricazione di banconote false.

Per Clocchiatti, Pippito e Marzolla vi sono anche i quisti per falso in cambiale. Per Pischutta e l'Antonutti i quisti riguardano la spendita di banconote con o senza concerto cogli altri. I quesiti sono in tutto 216.

Nuova fornace di calce

a fuoco continuo *** ultimo sistema

Ha cominciato in questi giorni a funzionare producendo circa 40 quintali al giorno.

Qualità eccellente a tutta prova.

Si vende a lire 1,90 in fornace.

La fornace è posta in Rizzolo (Rsana del Rolal) ed è condotta dal sigg. SANTO SILVESTRI e fratelli BAIUTTI, i quali nulla trascureranno per venir onorati da sempre nuova clientela.

Macchine Americane da scrivere

« LAMBERT » da L. 175 e « BLICH » da L. 250. Addotate dal R. Governo negli arsenali di Taranto, Sbzia, Venezia ecc. e in R. Scuole Tecniche per la Dattilografia.

Apparecchi « MINEOGRAPF » per riprodurre accessori, carte, carbone ecc. Rappresentante esclusivo per la provincia A. MARCHETTI - Tolmezzo.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

VI COLO PRAMPERO NUMERO 1.

Casa di cura chirurgica

del

Dotto. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 6

Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì

FERRUGINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nel caso di clorosi, oligemie e segnamento nella cachessia palustre. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Inserzioni

IN TERZA PAGINA

a prezzi discreti.

STOFFE DA CHIESA

E PARAMENTI SACRI

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose per pagamento

trovansi presso la Premiata Fabbrica

Gio. Batta Trapolin

Succ. Lorenzo Rubelli, che ne tiene un ricco assortimento nel suo Negozio in Calle della Bissa N. 5420 in

VENEZIA e, dietro richiesta, spedisce condizioni e progetti in ogni parte d'Italia.

PIANETE réclame

In stoffa lampasso tutta seta con galloni seta, formato ricco e confezione accurata a LIRE 25 cadauna.

In damasco misto a " 22 "

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini

in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla ...rgia,, Piazza V. E.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ritornare alla barba ed ai capelli bianchi ad indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PERMANENTE



Costa L. 8 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, a bottiglia L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Drogherie e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

